

La Francia obbliga il papa a decidersi per la continuazione del concilio tridentino 148-151.

Politica imperiale quanto al concilio 151-153.

Consultazioni romane sulla questione del concilio 153-154.

Autodifesa di Delfino 154-156.

La decisione del papa di convocare il concilio a Trento (15 novembre 1560) 156.

Pubblicazione della bolla di convocazione (29 novembre 1560); suo contenuto e prudente tenore 157-158.

b) Elusione della controversia sul rapporto del concilio convocato a Trento col precedente 159.

Atteggiamento della Francia e della Spagna riguardo alla convocazione del concilio a Trento 160.

Invio del Commendone nella Germania inferiore. Sua attività e negativo atteggiamento dei protestanti. Commendone nei Paesi Bassi: suo ritorno a Roma 160-174.

Missione di Delfino nella Germania Superiore 174-175.

L'atteggiamento della Svizzera verso il concilio 175.

c) Contegno d'aspettativa dell'imperatore nella questione del concilio. Atteggiamento della Francia 176-177.

Nomina di cinque legati conciliari (E. Gonzaga, L. Simonetta, G. Puteo, G. Seripando, St. Hosio): loro caratteristica 177-180.

Preparativi per l'apertura del concilio a Trento 180.

Difficoltà da parte dell'imperatore e del re di Spagna 180-181.

Trattative di Canobio e Hosio coll'imperatore 181-183.

Zelo del re di Portogallo 183.

Lenta venuta dei prelati a Trento 183.

Condiscendenza di Filippo II nella questione del concilio. Contegno dell'imperatore 184.

Il papa promuove il concilio. Il numero dei prelati a Trento non cresce che a poco a poco 185-186.

Equivoco contegno della Francia. Mancanza di zelo nell'imperatore 186.

Nomina di Marco Sittich von Hohenems a legato conciliare. Attività del papa per la ripresa del concilio. Istruzione pel Simonetta 187-189.

Consultazioni sugli oggetti da trattarsi al concilio. Eliminazione delle ultime difficoltà 190-191.

5. La riapertura del concilio di Trento. Le sessioni 17-22. Invio del Morone presso Ferdinando I a Innsbruck. 1562-1563.

a) Solenne apertura del concilio a Trento il 18 gennaio 1562. Primi oggetti di discussione 192-193.

I rappresentanti di Ferdinando I al concilio 193-194.

La sessione 18^a del concilio (26 febbraio 1562) 194-195.

Cambiamento della situazione a causa di nuove pretese dell'imperatore formulate ai legati. Istruzione del papa 195-196.

La questione se il dovere di residenza dei vescovi sia di diritto divino od umano, e la sua importanza. Agitate discussioni in proposito 196-200.